

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

TITOLO DEL PROGETTO: FAMIGLIE PIU' FORTI
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore -Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area- Educazione e promozione dei diritti del cittadino
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi
OBIETTIVO DEL PROGETTO: <p>Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare le misure a sostegno delle famiglie più fragili intervenendo sulle aree individuate nell'ambito dell'analisi di contesto:</p> <ul style="list-style-type: none">• Vulnerabilità sociale al fine di migliorare le condizioni sociali e relazionali delle famiglie con minori in età scolare, disabili e/o anziani anche grazie all'attivazione di servizi di conciliazione vita - lavoro che permettano di distribuire il carico di lavoro ora totalmente sulla famiglia e sulle donne e di ridurre il disagio delle famiglie in condizioni di vulnerabilità sociale e materiale;• Vulnerabilità economica e Vulnerabilità materiale al fine di ridurre la propensione allo spreco e promuovere il risparmio economico. <p>Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del programma perché attraverso gli interventi previsti per le famiglie si interviene sulle aree di vulnerabilità sociale, economica e materiale al fine di migliorare le condizioni di questi soggetti e ridurre i fattori di rischio. Il settore nel quale il progetto si sviluppa è quello dell'educazione, ed è infatti attraverso azioni mirate che il progetto intende accompagnare le famiglie all'acquisizione di strumenti utili a potenziare le loro capacità di far fronte alle difficoltà che spesso incontrano nello svolgimento delle normali faccende quotidiane; un'educazione al riutilizzo, all'acquisto responsabile e consapevole di beni e allo scambio è un'ulteriore azione cardine del progetto e mira a ridurre la propensione allo spreco e a promuovere il risparmio economico. L'implementazione di questo progetto è, infatti, il frutto di una sinergia fra più realtà e le diverse attività saranno realizzate in condivisione con le sedi ACLI coinvolte, grazie alla partecipazione al progetto di diversi enti co-progettanti quali: US ACLI, Patronato Acli, AZIMUT, Famiglia e salute ONLUS, Cascina Biblioteca, Nuovo Cortile e Coordinamento Famiglie Affidatarie. In questo senso si è voluto costituire una coprogettazione attraverso soggetti diversi che, in base alla propria mission e al know how specialistico acquisito nel proprio campo di azione, sono in grado di attivare una serie di azioni complementari necessarie al raggiungimento dell'obiettivo specifico del progetto. In modo particolare l'US sportiva Acli attraverso l'esperienza consolidata nello sport contribuirà ad attivare azioni necessarie a integrare le attività di doposcuola; il Patronato Acli garantirà l'accesso ai diritti e alle prestazioni sociali per le famiglie in difficoltà economica; Azimut in qualità di Comunità Educativa con esperienza nella gestione e nell'accoglienza di mamme e minori garantirà il supporto per le famiglie a vulnerabilità sociale; la Cascina Biblioteca offrirà servizi e iniziative ludiche per rispondere ai bisogni di quelle famiglie che hanno difficoltà nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, Famiglia e salute onlus aiuterà a prevenire e contrastare la povertà accompagnando e sostenendo le famiglie a rischio di esclusione sociale; la cooperativa Nuovo Cortile sosterrà le famiglie che si trovano con persone con disagio psichico mentre il Coordinamento delle famiglie affidatarie invece si occuperà di sostenere i minori nell'apprendimento con le attività di doposcuola; le famiglie affidatarie e le famiglie naturali che affrontano momenti di difficoltà e necessitano il supporto dello sportello di mediazione familiare o di supporto alla genitorialità.</p>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione.

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

Compiti dei volontari in servizio civile:

Attività 1

- partecipazione alle riunioni organizzative;
- verifica delle risorse tecniche e strumentali per l'organizzazione dello spazio e l'acquisizione dei supporti didattici;
- calendarizzazione delle giornate e degli orari delle lezioni di supporto per lo svolgimento dei compiti, anche in relazione ai momenti di approfondimento linguistico;
- contatti con le scuole partner e i docenti per individuare i minori da coinvolgere nel recupero scolastico;
- contatti con le famiglie dei minori individuati per promuovere l'attività e condividerne gli obiettivi;
- predisposizione e diffusione di materiale promozionale (comunicati stampa, siti internet, social network, locandine);
- pianificazione delle attività da realizzare;
- predisposizione della modulistica necessaria all'accoglienza dei minori coinvolti;
- organizzazione logistica e dei materiali;
- predisposizione di un diario di attività di ciascun allievo;
- accoglienza degli allievi e offerta del servizio.
- somministrazione dei questionari di soddisfazione;

per la sede di Milano: supporto nella realizzazione di attività di animazione in periodi di chiusura scolastica.

Attività 2

- partecipazione alle riunioni organizzative;
- affiancamento dei colleghi;
- supporto nella pianificazione degli interventi;
- calendarizzazione degli appuntamenti;
- cura delle relazioni con gli utenti;
- contatti con l'utenza;
- raccolta feedback da parte dell'utenza;
- predisposizione di eventuali strumenti o materiali utili alla realizzazione dell'attività;

- accompagnamento dell'utenza nei bisogni quotidiani.

Attività 3

- partecipazione alle riunioni organizzative;
- verifica delle risorse tecniche e strumentali per l'organizzazione dello spazio e l'acquisizione dei supporti didattici;
- preparazione del materiale informativo da distribuire all'utenza;
- contatti con l'utenza;
- gestione dei social e dei canali di comunicazione per pubblicizzare l'attività e coinvolgere i destinatari;
- supporto alla pianificazione degli incontri.

Attività 4

- supporto nell'allestimento degli spazi per la realizzazione dell'attività;
- gestione della comunicazione sui canali social;
- cura della relazione con l'utenza;
- gestione dei contatti con i produttori;
- calendarizzazione delle giornate di mercatino;
- cura della logistica;
- supporto alle figure coinvolte nella realizzazione dell'attività.

Attività 5

- partecipazione alle riunioni organizzative
 - supporto per l'elaborazione del questionario sui bisogni;
 - predisposizione e diffusione di materiale promozionale (comunicati stampa, siti internet, social network, locandine);
 - distribuzione del materiale informativo e promozionale
 - supporto per la definizione del calendario, in accordo con gli esperti, dei servizi;
 - supporto per l'allestimento di un locale nelle sedi dove accogliere le famiglie e attivare il servizio;
 - supporto per ideazione, realizzazione e distribuzione di materiale promozionale
 - supporto per dare informazioni agli utenti interessati
 - supporto per l'accoglienza delle famiglie e per la somministrazione del questionario agli utenti dello sportello;
 - verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie per l'organizzazione dello sportello;
 - calendarizzazione dello sportello famiglie;
 - predisposizione degli strumenti atti alla registrazione degli accessi/contatti;
 - organizzazione logistica;
- somministrazione di questionari

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili
AGRIGENTO	AGRIGENTO	VIA DINOLOCO 3	1
ALESSANDRIA	Casale Monferrato	Piazza Tavallini, 1	1
ALESSANDRIA	Tortona	Via Emilia, 244	1
ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	Via III Ottobre, 9	1

CALTANISSETTA	CALTANISSETTA	Via Malta 105, 93100	1
CALTANISSETTA	GELA	Via Aretusa 12/14, 93012	1
CALTANISSETTA	SAN CATALDO	Corso Vittorio Emanuele 127, 93017	1
CATANIA	Catania	Corso Sicilia 111	4
CATANIA	Catania	Corso Sicilia 111	3
CATANIA	Belpasso	Via Roma 160	2
CATANIA	S. M. di Licodia	Via regina Margherita 11	1
GENOVA	Genova	Vico Falamonica 1/10	1
PAVIA	PAVIA	VIA TORRETTA 14	1
PISA	PISA	VIA FRANCESC DA BUTI 20	2
POTENZA	POTENZA	VIA PLEBISCITO,26	1
RAVENNA	RAVENNA	Via Galilei 45	1
REGGIO CALABRIA	Reggio Calabria	Via Possidonea 34 - Sede ACLI	2
ROMA	ROMA provinciale	Via Prospero Alpino 20	1
SASSARI	Sassari	Via Manno 22	3
TORINO	TORINO	VIA PERRONE 3 BIS (151110)	2
TORINO	TORINO	VIA VIRLE 21	1
TRIESTE	TRIESTE	VIA DEGLI ALDEGARDI 15 (151280)	1
VERONA	VERONA	VIA SCRIMIARI 24A - 37129 VERONA	2
VITERBO	Viterbo	via a. voltan.1/A	1
CUNEO	CUNEO	PIAZZALE DELLA LIBERTA' 16	1
CUNEO	CUNEO	PIAZZA VIRGINIO 13	1
ALESSANDRIA	OVADA	STRADA NOVI 21	2
ALESSANDRIA	TORTONA	S.S. PER ALESSANDRIA 78 - FRAZ. TORREGAROFOLI	1
CAGLIARI	CAGLIARI	VIALE MARCONI, 4	2
CAGLIARI	ELMAS	VIA ADMUNDSEN, 12	1
CAGLIARI	GESICO	Via Umberto I, 12	1
CAGLIARI	san giovanni suergiu	Vicolo Cavour, 2	1
CAGLIARI	DECIMOMANNU	via San Giacomo, 4	1
BARI	CASAMASSIMA	PIAZZA MORO, 19	1
BARI	CASTELLANA GROTTA	TRAV. DI VIA GEN. TOMMASO FRANCAVILLA, 15	1
BARI	TRANI	Via Amedeo, 231	2
SONDRIO	Sondrio	Via Cesare Battisti, 30 23100 Sondrio (SO)	1
MILANO	Milano	via casoria, 50	2
Brescia	Cellatica	via Don Giovanni 18	1
Brescia	Brescia	Via Aldo Moro, 22	1
Roma	Roma Nazionale	Via Giuseppe Marcora, 18	1

--	--	--	--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 57 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

giorni di servizio settimanali 5 per 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il processo di certificazione delle competenze sarà effettuato in conformità con il D.Lgs 13/2013 dai seguenti enti:

En.A.I.P. – ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Codice fiscale 80035920323 P.IVA 00729910323

ENAIP Impresa Sociale S.r.l.

Codice fiscale/P.IVA 11663071006

FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA

P.IVA 09100760157

Enaip della Provincia di Piacenza

P.IVA 01139920332

Oficina Impresa Sociale Srl

P.IVA 03121711208

SARDEGNA SAPERE IMPRESA SOCIALE SRL

P.IVA 03399980923

En.A.I.P. S. Zavatta Rimini

P.IVA 02291500409

Enaip Piemonte

P.IVA 05040220013

Enaip Veneto I.S.

P.IVA 92005160285

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Macroregione	Sede
Piemonte	Torino, sede Provinciale Acli-Via Perrone 3, bis – Torino Alessandria, Sede Provinciale Acli - VIA EMILIO FAA'DI BRUNO 79-
Valle d'Aosta	Aosta, sede provinciale – Piazza Giovanni XXIII 2/a - AO
Liguria	Genova, sede provinciale – Vico Falamonica - GE
Veneto	Padova, sede Enaip/Acli Veneto - Via A. da Forlì, 64/a - PD
Friuli-Venezia Giulia	Trieste, sede provinciale Acli - Via San Francesco 4/1 - Trieste
Trentino-Alto Adige	Trento, sede provinciale Acli –Via Roma 57 - Trento
Lombardia	Milano, sede regionale Acli Lombardia - Via Luini 5 –MI Milano, sede provinciale Acli Milano – Via della Signora, 3 - MI
Emilia-Romagna	Bologna, sede provinciale Acli – via Lame, 116 – Bologna
Toscana	Firenze, sede Provinciale Acli - Viale Belfiore, 41 – FI Firenze, sede regionale Acli Toscana – Via de Martelli, 8 - FI
Marche	Ancona, sede Regionale Acli Marche – Via Di Vittorio, 16 - AN
Lazio	Roma, sede Nazionale Acli -Via Marcora 20 – RM Roma, sede provinciale Acli – Via P. Alpino 20 - RM
Abruzzo	L'Aquila, sede provinciale Acli – Via Leonardo Da Vinci, 10 - AQ
Umbria	Terni, sede Provinciale Acli – Via Tiacci, 6 - TR
Puglia	Bari, sede provinciale Acli -Via V De Bellis 37 - BA Brindisi C.so Umberto I, 122 - BR Fasano, sede provinciale Acli - Via Brandi, 12 – Fasano (BR)
Campania	Napoli, sede provinciale Acli - Via del Fiumicello 7 – NA Benevento, Sede Provinciale - Acli Via F. Flora 31 - BN Avellino, Sede Provinciale Acli - Via S. De Renzi 28 - AV
Molise	Campobasso, sede Acli Molise – Via Cavour 31 – CB
Basilicata	Potenza sede provinciale ACLI, Via Plebiscito 26 - PZ
Calabria	Cosenza sede provinciale Acli – Via degli Alimena 76- CS
Sicilia	Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - CT Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - EN Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libertà 180 - CL Palermo, sede provinciale Acli - Via B. Castiglia 8 - PA
Sardegna	Sassari, sede provinciale ACLI – via Cesare Battisti 6 - SS Nuoro, sede provinciale ACLI – via Francesco Cucca, 24 - NU Cagliari, sede provinciale Acli Viale Marconi 4/A - CA Oristano, sede provinciale Acli – via Cagliari 234/a - OR

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

La durata della formazione specifica è di 72 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COMUNITA' ANTIFRAGILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Non prevista

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio e ore dedicate

2 MESI

21 ORE

→ Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie	Incontri di gruppo	Incontri individuali
<i>A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.</i>	1. <i>L'esperienza del servizio civile</i> 2. <i>Composizione del dossier delle evidenze</i>	<i>Primo incontro individuale</i>
<i>B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.</i>	3. <i>Incontro: Laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso.</i>	<i>Secondo incontro individuale</i>
<i>C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.</i>		

→Attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

4. Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

ENAIP NAZIONALE IMPRESA SOCIALE

RETE ASSOCIATA DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E PER IL LAVORO

(C.F. 80045210582 - P.IVA 04433031004)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto